

ilfattoalimentare.it

Coronavirus: per il CDC di Atlanta non si diffonde facilmente dalle superfici

Agnese Codignola

4-5 minuti

[Home](#) / [Coronavirus](#) / Coronavirus e superfici: contrordine dei CDC di Atlanta. Il Covid-19 non si diffonde facilmente dalle superfici che tocchiamo

29 Maggio 2020 [Coronavirus](#)



Contrordine: il coronavirus non si diffonde facilmente dalle superfici che tocchiamo, o dagli oggetti che maneggiamo. Questo scrivono i Centers for Disease Control (CDC) di Atlanta nel [loro sito](#), ricordando che la contaminazione è comunque possibile. La notizia ha suscitato qualche

perplessità perché il messaggio è ambiguo e la versione precedente era più prudente. Nel frattempo però non sono usciti studi che autorizzino a considerare gli oggetti e le superfici come sicuri.

Il riferimento, per tutti, resta lo studio pubblicato sul [New England Journal of Medicine](#) il 17 marzo, nel quale era stato dimostrato, con accurati test di laboratorio e simulazioni di ciò che accade nella vita reale, che il Sars-CoV-2 può restare sospeso nell'aria per tre ore, sul rame per quattro ore, su una tessera plastificata per 24 ore e sull'acciaio addirittura fino a 72 ore. La cosa importante è che lo studio non chiariva se le particelle virali presenti sulle superfici, avevano una capacità infettante.

Tuttavia, la ricerca aveva spinto le agenzie come i CDC ad adottare il principio di precauzione. Ora con una modifica che non è stata spiegata, si fa un mezzo passo indietro e si scrive che il tramite di diffusione più facile è il contatto tra le persone. Con qualunque altro mezzo il contagio non è altrettanto facile.

Il cambiamento, secondo molti media americani, sembra azzardato, proprio nei giorni della riapertura. Per esempio, sottolineano vari esperti chiamati a commentare il fatto, l'utilizzo della carta di credito potrebbe essere sottovalutato come possibile veicolo di infezione. Secondo il sito [Life Science](#) Angela Rasmussen, virologa della Columbia University Mailman School of Public Health, così ha commentato le novità al Washington Post: "Il problema che continuiamo ad avere è l'ambiguità dei messaggi che arrivano alla popolazione dalle autorità, e questo è l'ennesimo esempio. Tutto ciò potrebbe avere effetti deleteri

sull'invito a lavarsi le mani spesso, o sul mantenimento delle distanze”.

A peggiorare le contraddizioni, in riferimento alla disinfezione delle superfici, i CDC scrivono che in base alle attuali evidenze il coronavirus può restare vitale per ore o giorni su una quantità di materiali. Per questo pulire le superfici o oggetti chiaramente sporchi e poi disinfettare le stesse è una buona pratica sia in casa che nelle comunità. Si tratta di una “parziale” discordanza, con il messaggio rassicurante che definisce improbabile il passaggio del virus dalle superfici.

© Riproduzione riservata



giornalista scientifica

Guarda qui